



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.



## ANALISI DEI VALORI UMANI

### PRIORITA' DELLA FAMIGLIA RISPETTO ALLA SOCIETA' E ALLO STATO

La famiglia trova la sua legittimazione nella natura umana e non nel riconoscimento dello Stato. Essa non è, quindi, per la società e per lo Stato, bensì la società e lo Stato sono per la famiglia.

Ogni modello sociale che intenda servire il bene dell'uomo non può prescindere dalla centralità e dalla responsabilità sociale della famiglia.

La società e lo Stato hanno l'obbligo di attenersi al principio di sussidiarietà, per il quale le autorità pubbliche non devono sottrarre alla famiglia quei compiti che essa può svolgere bene da sola o liberamente associata con altre famiglie; piuttosto, le stesse autorità hanno il dovere di sostenere la famiglia affinché possa svolgere al meglio tali suoi compiti.

**Cfr. Compendio della Dottrina sociale della Chiesa, 214**



**IO VEDO!**

fede e ragione  
a servizio della vita

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

## APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

### RICONOSCIMENTO DEL PECCATO E GIUSTIFICAZIONE

Dinanzi al riconoscimento del peccato, della propria indegnità e debolezza, che implica una richiesta di aiuto, il Signore viene in soccorso dell'uomo e lo giustifica: lo giustifica riguardo al passato e lo rende capace di un giusto comportamento riguardo al futuro; è ciò che avviene per Isaia e per Pietro, è ciò che avviene per ogni credente nel sacramento del Battesimo.

Si legge, infatti, nel brano biblico che descrive la vocazione del profeta Isaia: «Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e mi disse: "Ecco, questo ha toccato le tue labbra; perciò, è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espulso"» (Isaia 6,6-7). La stessa cosa, implicitamente, avviene per l'apostolo Pietro nella circostanza della prima pesca miracolosa (cfr. Luca 5,4-11), quando Gesù gli dice: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini» (Luca 5,10c).

**don Tommaso Boca, fmsn**

**IL MESSAGGIO DEL VANGELO** ♦ Periodico religioso N. 13/2025 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it)  
© ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), [www.associazioneamitshi.it](http://www.associazioneamitshi.it), che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 \* Codice BIC (SWIFT): BPPITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.

Il Domenica di Quaresima - Anno C ♦ 16 Marzo 2025



# Il Messaggio del Vangelo



SANT'AGATA  
PROCESSIONE CITTADINA  
CATANIA (ITALIA)  
FOTO STABILE

## LA SALVEZZA SI REALIZZA NELL'ASCOLTO DI GESÙ

La formulazione dei dieci comandamenti nel libro del Deuteronomio (6,4-5) inizia con le parole: Ascolta, Israele!

Ascoltare, nella Bibbia, significa trarre le conseguenze di quanto si è sentito; così, nel libro del profeta Geremia troviamo questa frase: "Forse ti ascolteranno e ciascuno abbandonerà la propria condotta perversa" (Gr 26,3a).

Il bene dell'uomo sta nell'amare Dio, osservando i suoi comandamenti e facendo quanto che gli è gradito. Ora, Dio Padre, dopo aver parlato diverse volte nei tempi antichi per mezzo dei profeti, ultimamente ha parlato in modo definitivo attraverso il suo Figlio che si è fatto uomo.

Dunque, per amare Dio e per salvarci dobbiamo ascoltare quello che ci dice Gesù: dobbiamo capire e mettere in pratica quello che Lui ci dice: con la sua parola, con la sua vita e con le sue azioni; inoltre, egli ci parla in modo sempre più chiaro attraverso la sua Chiesa.

**don Tommaso Boca, fmsn**

## INVOCAZIONE

Gesù, la Tua trasfigurazione davanti ai discepoli anticipa la Tua Pasqua.  
Fa' che la mia vita risplenda della Tua luce per essere vero testimone del Vangelo.

## RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

## ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

## COLLETTA

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola, perché, purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

